Conto Corrente colla Posta

Giovedì 8 Aprile 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 84

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

PATRIA E GUERRA

Il pensiero di L. Bissolati

L'*Avanti* giunto ieri a Udine pubblica al posto d'onore un articolo di Comunardo Braccialarghe sulla questione del patriottismo.

Il Braccialarghe, che attraverso l'esperienza degli scioperi generali e delle folli agitazioni operaie da lui stesso organizzate coi risultati disastrosi che tutti sanno, è venuto *a più saggi consigli*, e da qualche anno va svolgendo a Milano un'azione moderatrice tanto da far dimenticare i non lontani trascorsi, — il Braccialarghe prendendo le mosse da certe critiche rivolte dai socialisti mantovani, e dal Convegno dei lavoratori della terra a Pietro Chiesa per le patriottiche dichiarazioni da lui fatte alla Camera, scrive:

«... Che i confini siano, è verità accertata; che siano scellerati si può accordarlo, passando sopra alle determinanti storiche, etniche, etiche; che si debba cancellarli dagli emisferi è una nobilissima aspirazione; ma, per ora, i confini ci sono e, salvo errore, fanno, alquanto simbolicamente, l'ufficio che *fa l'uscio a casa mia* e, probabilmente, anche a casa dei... quarantamila socialisti mantovani; il più mite dei quali, c'è da scommettere, piglierebbe a santissime legnate colui che gli entrasse in casa a rubargli sia pure le polizze del Monte di Pietà.

«... Suppongano i socialisti mantovani che i nostri alleati col primo pretesto capitato, prendano ragione per divenirci nemici e tentino di invadere il *suolo d'Italia*: quale sarebbe, in questa contingenza, il dovere dei socialisti?

« Io, socialista e rivoluzionario per giunta, non ne vedo che uno: pigliare lo schioppo e correre ai confini anche sotto le insegne del signor Vittorio Emanuele.

« Correre ai confini e batterci in nome del diritto d'Italia (dei costumi, della lingua, dell'avvenire nazionali): diritto che non può, non deve essere nè misconosciuto, nè tradito in nome del diritto nuovo che va divenendo ».

Fin qui Comunardo Braccialarghe.

Leonida Bissolati prende occasione dallo scritto dell'ex anarchico per fare delle dichiarazioni, come sempre limpide ed improntate a grande sincerità.

Eccole:

Oggi il partito si aggira inconsapevolmente o consapevolmente nell'equivoco. Il Congresso di Firenze ha detto: opposizione all'aumento della spesa militare. Cosa vuol dire? La ragionevole interpretazione di questa formula sembrerebbe portare al riconoscimento della legittimità di una certa spesa militare anche da parte dei socialisti. V'è al contrario chi ritiene che l'affermata *necessità* di combattere ogni ulteriore aumento della spesa, si riferisca a ciò che deve essere l'obiettivo della battaglia immediata: rimanendo integra la riserva del partito contro anche ogni minimo dispendio relativo alla difesa nazionale.

E si vuole la prova palmare dell'equivoco in cui si dibatte lo spirito del *partito? Il giornale* socialista di Mantova pubblicava in questi giorni uno scritto di Enrico Ferri dove, dimostrata la impossibilità della guerra, si concludeva con dire che i 400 milioni sono sufficienti « alla difesa del paese e all'ordine interno ». Si può immaginare più stridente incoerenza? Se la guerra è impossibile, a che la spesa anche *di un* solo centesimo?

L'equivoco è nei migliori cervelli del partito, i quali rispecchiano l'ondeggiamento dei sentimenti e degli istituti nelle masse lavoratrici. Ma perchè dovremmo rimanere più a lungo nell'equivoco?

Nè ci avvediamo che, non osando romperlo in uno o in altro senso, noi corriamo rischio *di autorizzare contro* il partito la taccia di opportunismo. Non avranno forse ragione gli avversari — per poco che noi si prolunghi questa altalena di affermazioni e di negazioni — di concludere che il partito, per amore del quieto vivere fa un inchino alla patria, e per fregola demagogica ne fa un'altro al sig. Hervè?

Chi scrive queste linee ha detto più volte il suo pensiero in Parlamento, nella piazza, nella stampa; e non ha mancato di ripeterlo nel periodo elettorale avanti al pubblico e in queste colonne. Pensiero che può essere errato ma è ben chiaro; la patria, oggi, nello stato attuale delle competizioni *internazionali*, è qualcosa di ben tangibile anche per il proletariato.

Ben si comprende come il concetto e il sentimento di patria non debbano indurci a favorire le manovre di cricche o di caste che ordiscono speculazioni sulla « patria » come... su tutto il resto; bene si intende che il proletariato deve proseguire nell'opera sua *di democratizzazione degli Stati* e di solidarietà internazionale affinchè il pericolo dei conflitti venga eliminato e si gettino le fondamenta di una Federazione che dagli Stati di Europa prometta di allargarsi a tutto il mondo; ciò non toglie che, oggi, sia imprescindibile interesse e dovere di tutti dare un contributo di denaro e di persona *alla difesa della collettività nazionale*. Disputeremo sulla forma e sulla misura del contributo, combattendo i parassiti e gli sperperatori, combattendo i megalomani e gli speculatori, dimostrando che con minor sagrificio si può raggiungere il fine della difesa: ma non chiuderemo gli occhi sulla possibilità delle sopraffazioni straniere che, quando fossimo inermi ed imbelli, minaccerebbero la *indipendenza politica* conquistataci dal sangue dei nostri padri, minaccerebbero lo sviluppo della nostra vita economica e morale.

Ora, tutto questo può essere errato; ma se lo si ritiene errato, bisogna avere il coraggio di affermare quel che al Congresso di Roma del 1900 affermò coraggiosamente Arturo Labriola. Bisogna cioè dire *che noi* riguarderemmo lo straniero invasore collo stesso spirito onde i primi cristiani salutarono e aiutarono, al tempo di Giuliano l'Apostata, i nemici dell'impero, gli eversori della civiltà pagana. E bisogna conformare altresì gli atti alle parole: svolgere cioè la propaganda e l'azione anti-militarista così come *la svolgono gli herveisti*, senza transazioni, senza riserve, senza *mezze misure*. Bisogna insomma che il partito socialista si metta lealmente sotto le bandiere del sindacalismo rivoluzionario.

Ma non volere questo è rinnegare le parole di Pietro Chiesa, è... non sapere quel che si vuole. Ma insistere sulla possibilità di una *difesa armata*, sia pure entro limiti modesti di spesa, *dopo che si è tentata la dimostrazione* della impossibilità della guerra, è sconvolgere tutti i termini della logica.

Urge dunque liberare il partito da questo viluppo di equivoci che lo paralizza e lo deprime. Per questo abbiamo voluto mettere in rilievo lo scritto del Braccialarghe.

E chiudiamo per ora con una *constatazione. Le protesto contro* le parole di Pietro Chiesa, la affermazione della impossibilità di guerre europee, coincidono precisamente col *fatto* di una sopraffazione compiuta sull'Europa dalle forze militari dei due imperi centrali. Una grande, anzi una grandissima guerra, si è combattuta in questi giorni. L'Austria-Ungheria, *mobilitando i suoi eserciti*, la Germania minacciando di mobilitarli, hanno potuto mettere il piede sulla Serbia e sul Montenegro, umiliando la Russia, l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, riconquistando la padronanza nella penisola Balcanica. Si noti inoltre: la mobilitazione austriaca ha potuto avverarsi senza che i socialisti austriaci potessero opporle *altro*... che lo protesto dell'*Arbeiter Zeitung* e i voti di pace nel Reichsrath, a guerra finita. Ora domandiamo semplicemente: questa condizione di fatto è buon argomento per concludere alla impossibilità della guerra? E' buon argomento per confidare oggi *unicamente* alla solidarietà internazionale del proletariato la difesa della *integrità* della patria?

DA ROMA

Ciraolo in ballottaggio

Il collegio politico di Fano è convocato per il 2 maggio p. v. per la elezione di ballottaggio fra i candidati Ruggero Mariotti e l'avv. Giovanni Ciraolo.

All'egregio nostro amico Ciraolo gli auguri più cordiali di vittoria.

L'agganciamento automatico dei vagoni

Il concorso internazionale per l'agganciamento automatico dei vagoni ferroviari si è chiuso il 31 marzo scorso e vi hanno preso parte 450 inventori di tutte le nazioni.

La commissione esecutiva del concorso, che ha sede a Milano, sta organizzando un'esposizione dei modelli e disegni presentati da tenersi dalla fine di aprile a tutto maggio nei locali della Società « Esposizione industriale permanente ».

Il successore del comm. Sandri

La « Tribuna » dice che a sostituire il defunto comm. Sandri sarà nominato direttore generale delle privative l'ing. comm. Enrico Bondi, già vice direttore generale delle privative stesse.

Un incontro fra Francesco Giuseppe e il re d'Italia a Venezia?

Telegrafano da Vienna al *Secolo*:

« Per debito di cronista vi segnalo la seguente informazione che la *Zeit* dice di avere da Roma, per via di Londra, che l'imperatore Francesco Giuseppe si recherebbe a Venezia, dove si incontrerebbe con re Vittorio Emanuele ed eventualmente anche con i reali inglesi.

« *Qui però non* si presta fede a questa notizia.

Edoardo e Vittorio s'incontreranno a Napoli?

La *Tribuna* ha da Londra:

Quantunque non si abbiano ancora informazioni precise riguardo al giro di Edoardo nel Mediterraneo, si *sa che ritornerà da Biarritz a Parigi* la settimana prossima e che là aspetterà la Regina.

Quindi il Re e la Regina ed il seguito si recheranno a Genova dove imbarcheranno sul *Victoria and Albert*.

Con ogni probabilità si incontreranno col Re d'Italia a Napoli alla metà del mese.

Il Re e la Regina in Calabria

Ieri S. M. il Re, a bordo della controtorpediniera « Calliope », è giunto a Reggio Calabria.

I Sovrani visiteranno la costa calabra.

La follia degli armamenti in Austria

QUANTO COSTA ALL'AUSTRIA la Bosnia-Erzegovina

I contribuenti austriaci cominciano a sudar freddo. Non solo il Governo dovrà chiedere al Parlamento un credito suppletorio pei recenti armamenti straordinari, credito che ascenderà a parecchie centinaia di milioni e renderà necessaria l'assunzione di un nuovo prestito: ma, per giunta, si annuncia che *il futuro bilancio conterrà* un nuovo ingente aumento di crediti militari.

Fra l'altro si aumenterà di circa cinquanta milioni il bilancio per la Marina da guerra volendosi iniziare tosto la costruzione di tre corazzate tipo « Dreadnought » e continuare in pari tempo la costruzione di navi da guerra di tipo minore.

La mediazione dell'Italia pel Montenegro

Si ha da Cettigne che il *ministro* d'Italia barone Squitti, ha consegnato ieri al Governo principesco una lettera del Governo contenente una proposta per risolvere le difficoltà pendenti.

Nella risposta, il Montenegro dichiara che ha intera fiducia nelle buone relazioni che intende mantenere con l'Austria-Ungheria, e aggiunge che si conformerà alle decisioni delle Potenze circa l'art. 25 ed è lieto della modificazione dell'art. 29.

Una copia di questa nota del Montenegro sarà consegnata oggi alle potenze.

Si crede che la questione sarà risoluta e che il consolidamento delle relazioni di buon vicinato coll'Austria-Ungheria *sia ormai imminente*.

Dopo il terremoto gli scontri ferroviari!

Ieri partiva da Messina alle ore 4 30 il treno mercantile 6327. Esso, dopo aver oltrepassato la Rometta ebbe uno scontro col treno merci facoltativo 9063, partito dalla Rometta nella stessa direzione.

Lo scontro fu terribile.

I feriti sono 8 tutti del treno investitore. Il materiale è rimasto gravemente danneggiato

Una catastrofe nel siluripedio della Spezia

Si ha da Spezia che ieri verso le ore 11 al siluripedio di S. Bortolomeo avvenne uno scoppio che uccise un sottocapo silurante. Riportarono lievissime ferite un marinaio ed un operaio.

Città distrutta da un ciclone

Si ha da Marion (Stati Uniti) che un ciclone distrusse parte della città. A Pittsburg due persone perirono. Parecchie case sono distrutte.

Marinai italiani aggrediti in Tripolitania

Si ha da Roma che la regia nave *Ferruccio* ricevette ordine di partire immediatamente per Bengasi a disposizione di quel regio console.

Questa grave misura è stata determinata da un'aggressione patita da ufficiali e marinai del piroscafo italiano *Polcevera*. Un marinaio italiano è stato gravemente ferito ed un altro riportò ferite meno gravi.

Per la prossima seduta del Consiglio Comunale

Come abbiamo annunciato, mercoledì 14 aprile, alle ore 14, avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale.

Vennero distribuite ai Consiglieri varie relazioni di cui diamo qui sotto notizia.

I lavori al Civico Castello

L'ordine del giorno fatto distribuire dalla Giunta riguardante l'oggetto 23 dell'ordine del giorno: « Civico Castello. Lavori di robustamento e di *adattamento nell'aula di levante* » dopo aver ricordato i precedenti della questione, e l'esito dell'invito rivolto a varie ditte cittadine delle più riputate a presentare un'offerta di ribasso sui prezzi dei materiali da fornire sul Piazzale del Castello e nei riguardi della fornitura del ferro lavorato, continua:

« Ritenuto (il Consiglio Comunale) che l'offerta più vantaggiosa nei *riguardi della fornitura dei materiali* e della mano d'opera è quella della ditta D'Aronco e nei riguardi della fornitura del ferro lavorato è quella della ditta G. B. Bertoli;

visto essere oggi immediatamente disponibili lire 24000 per i lavori di cui sopra, e cioè lire 12000 ai residui 1908 (art. 150 *b*) lire 12000 stanziate all'art. 102 parte *II del bilancio* del corrente esercizio;

considerato, da un lato, che l'esecuzione dei lavori procederà gradualmente, e dall'altro lato che l'inizio degli stanziamenti importa già l'impegno dello Stato e del Comune di ripeterli ogni anno e per sei anni dal 1908 al 1913;

ritenuto quindi che all'eventuale anticipazione di alcuni lavori, in confronto degli stanziamenti futuri, sarà agevole provvedere con qualche anticipazione di cassa delibera:

I. di autorizzare la esecuzione nel Civico Castello dei lavori sopraelencati con la spesa preavvisata dalla perizia, redatta dall'Ingegner Capo del Comune, di complessive lire 60000.

II. di affidare la fornitura dei materiali e la *mano d'opera alla ditta* d'Aronco e quella del ferro lavorato alla ditta G. B. Bertoli alle condizioni soprascritte, chiedendo in proposito all'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia la necessaria autorizzazione alla trattativa privata.

La relazione

sul Bilancio preventivo 1909 dell'Ospitale Civile di Udine

Il Consiglio d'Amministrazione del nostro Civico Ospitale ha pubblicato una dettagliata relazione sul Bilancio preventivo per l'Esercizio 1909 approvato nella seduta del 21 novembre 1908 di cui ecco un ampio riassunto.

Nelle rendite patrimoniali, porta una maggiore previsione di L. 3201.83 avendo ottenuto all'atto della rinnovazione dei contratti novennali in scadenza, notevoli aumenti nei canoni fitto, mentre le fusioni di fabbricati urbani preavvisano una diminuzione di L. 2671, causata dalla vendita delle case in Pordenone avvenuta mediante asta pubblica. Il prezzo di L. 50140 ricavato venne provvisoriamente depositato presso la locale Cassa di Risparmio al tasso del 2.75 per cento. In complesso le rendite patrimoniali danno un maggiore stanziamento, in confronto dell'esercizio precedente, di L. 2263.96. Si è ripuiato opportuno di creare una nuova voce di entrata per tenere in evidenza il maggiore contributo del Comune di Udine qualora le presenze *di ammalati*, appartenenti al Comune stesso, superassero il limite massimo di 440 annue.

Per rendere meno gravoso il dispendio a carico delle Finanze comunali, il Consiglio, con delibera 26 maggio 1908, approvata dall'Autorità tutoria, ha fissata in L. 7 la retta dei ricoverati a carico di Enti diversi e detta retta è andata *in vigore sin dal* 1 luglio u. s.

Lo stanziamento del capitolo « Riparazioni ed assicurazioni fabbricati » venne elevato da L. 12.000 a 20 000.

Nel 1909 si provvederà al restauro di parecchie case coloniche e alla sistemazione dei locali dei maniaci di Ribis. Perciò fu compilato anche un progetto che porta una spesa di circa L. 25.000. Altri lavori *urgono* ai quali il Consiglio cercherà di provvedere.

Il rincaro dei prezzi di certi generi di prima necessità (pane, carni, formaggi) obbligò ad aumentare lo stanziamento del Cap. 18.

I bilanci dello Spedale portano uno speciale stanziamento *straordinario* che venne successivamente ridotto fino a L. 5000 annue (dal 1905 al 1908). Il Consiglio ritiene necessario che detta somma annua venga elevata, pel 1909, sino a L. 10 000 per l'esecuzione di riforme già procrastinate (come il riscaldamento dei locali, il rammodernamento del riparto bagni ecc.). C'è poi il problema relativo ai tubercolosi che esige dall'amministrazione ospitaliera una pronta soluzione, semprechè la rappresentanza comunale dia il suo valido appoggio finanziario e morale.

Il fondo straordinario disponibile, al 31 dicembre 1908 per l'applicazione delle *riforme* succennate ammonta a L. 46.732.92 che con lo stanziamento attuale di L. 10 000 dà un totale di L. 56.732 92.

Il bilancio per il 1909 presenta una differenza di L. 59.748.30 dimodochè la deficenza normale per il mantenimento e cura di ammalati nello Spedale e nel Lazzaretto suburbano ammonta a L. 40.648.30.

La relazione chiude esprimendo la fiducia che le risultanze finali presenteranno, com'è avvenuto nei due ultimi esercizi (1906 e 1907), una notevole economia sulla cifra preavvisata.

Pel servizio estinzione incendi

La pompa a vapore

Sull'oggetto 25, che verrà trattato nella prossima seduta del Consiglio Comunale, la Giunta ha fatto stampare la relazione della Commissione composta dai signori cav. Grato Maraini, cav. G. Sandresen, ing. Cudugnello e dottor Luigi Fabris, relatore.

Eccone la relazione:

La Commissione dalla S. V. stata nominata nelle persone dei signori: cav. Grato Maraini, ing. cav. Giovanni Sandresen, *ing. Enrico Cudugnello*, in unione al sottoscritto dott. Luigi Fabris in rappresentanza di V. S. perchè abbia a pronunciarsi sui progetti presentati da alcune ditte per la fornitura a questo Comune di una Pompa a vapore, prese in esame le varie offerte pervenute a questo Municipio e precisamente:

I. della *ditta* Merreyweather and Sons di Londra; II Shand-Mason di *Londra*; *III. Knaust di Vienna*; *IV.* Czermack di Teplitz in Boemia; ditte tutte che godono il primato in tali macchine, raffrontate le offerte fra loro e separatamente in riguardo al tipo diverso, alta potenza di getto, al più pratico e perfetto funzionamento; richiesto ed avuto *ulteriori* e più precise informazioni sia in riguardo ad *alcuni dati che al prezzo* ultimo a netto di sconto per il quale alle condizioni fissate dalla Commissione verrebbe fornita la pompa, esprime avviso sia da preferirsi fra tutte la macchina presentata dalla Ditta: Merryweather and Sons di Londra rappresentata in Italia dalla Ditta Grimaldi di Genova.

Tale pompa a vapore è a due cilindri, ha la portata di litri 1000 al minuto primo, l'altezza di getto di metri 40, l'aspirazione fino a metri 7 50; va in pressione entro 10 minuti ed il governo del fuoco può essere fatto anche di corsa; alimenta contemporaneamente fino a sei getti.

Come da lettere in data 27 Gennaio passato *la Ditta si impegna di fornire* la macchina entro cento giorni dall'ordinazione, franca di ogni spesa sul posto di esperimento, compreso, oltre a tutti gli accessori elencati in catalogo, metri lineari otto di tubo aspirante munito dei relativi accordi di bronzo, mettendo a disposizione dell'amministrazione Comunale per un *periodo di cinque giorni un meccanico* affinchè abbia ad essere istruito il personale che verrà a tale *macchina* destinato.

Il prezzo definitivo richiesto è di L. 13250 da pagarsi un terzo appena effettuato il collaudo; un terzo tre mesi dopo il collaudo; un terzo nel 1910 ad un'anno dall'arrivo a Udine *della macchina*.

La Commissione dell'esame dei vari progetti ebbe a pronunciarsi all'unanimità in favore della ditta Merryweather and Sons di Londra.

I candelabri di piazza V. E.

Sull'oggetto 22 dell'ordine del giorno: « Candelabri in Piazza Vittorio Emanuele » La Giunta propone al Consiglio il seguente ordine del giorno:

I. La spesa di lire 1540 per la decorazione in ferro battuto della parte *superiore dei candelabri, da imputarsi* al fondo stanziato all'articolo 13 del bilancio speciale dell'officina elettrica per il 1909;

II. di affidare alla Ditta Calligaris l'esecuzione dei lavori, chiedendo all'Ill.mo signor Prefetto della Provincia la necessaria autorizzazione.

Per una tubulatura di acquedotto

Sull'oggetto 21 dell'Ordine del giorno; «Collegamento della tubulatura lungo la strada del «Pulfaro» dalla Scuola Comunale di San Gottardo all'abitato presso la ex chiesa». la Giunta propone il seguente ordine del giorno:

I. *È approvato il progetto di congiunzione* della tubulatura esterna dell'acquedotto dalla Scuola Comunale di San Gottardo - lungo la Provinciale del Pulfaro con quella vecchia presso la Casa Bujatti nell'abitato di San Gottardo, colla spesa preventiva di lire 4200 onde equilibrare la pressione delle due tubulature ed assicurare il carico d'acqua necessaria alla *fornitura delle* fontanelle pubbliche ed alle utenze private di Godia, di Beivars, di San Gottardo, della *Buse dei Veris* e di Laipacco».

II. «La spesa sarà imputata allo stanziamento di cui l'articolo 107 del bilancio 1909, stanziamento che mediante prelevamento di lire 3200 sul fondo di riserva (art. 90) viene elevato alla somma necessaria di lire 4200».

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per la seduta del Consiglio Provinciale

Come abbiamo ieri *annunciato, il* Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 19 aprile 1909 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno ai seguenti affari posti all'ordine del giorno:

1. Interrogazione del consigliere avv. Luciano Fantoni circa i provvedimenti presi dal R. Prefetto nella recente lotta elettorale politica la carico di un Consigliere provinciale.

2. Nomina per il completamento delle Commissioni di requisizione ed accettazione dei quadrupedi precettati.

3. Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale pel biennio 1908-09 in sostituzione dell'avv. Marco Ciriani juniore eletto sindaco di Spilimbergo.

4. Comunicazione *di* deliberazione d'urgenza con la quale fu confermato nella carica di membro del Consiglio d'Amministrazione del Manicomio S. Servolo e di S. Clemente di Venezia pel quadrennio 1909-1912 il sig. Franceschinis avv. Guido che era stato sorteggiato.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu *confermato* il sig. Orgnani-Martina nob. Lodovico nella carica di membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann pel sessennio 1908-1913.

6. Comunicazione di quattro deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati quattro capitolati d'appalto per manutenzioni stradali.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato alla Società per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto di posare una tubatura lungo la strada provinciale Pordenone-Maniago.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza che accordò alla ditta Ceschia Gio. Batta fu Gio Batta di Maniago in Riviera di attraversare la strada provinciale Pontebbana con un tubo di acquedotto.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu *accordato* un sussidio di lire 200 ai danneggiati della frana di Pra e Lagunaz in Comune di Taibon (Belluno).

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale *fu* accordato un sussidio di lire 5000 ai danneggiati del terremoto di Sicilia e Calabria del 28 Dicembre 1908.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il ricupero delle dozzine arretrate dell'alienato Stremiz Domenico fu Giuseppe di Faedis già dozzinante di terza classe *ora* ricoverato nei comparti comuni.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per ricupero dozzine manicomiali per l'alienato Sgiarovello Angelo fu Antonio di Campeglio (Faedis).

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per ricupero di dozzine *manicomiali* per l'alienato De Marchi Vittorio di Giuseppe di Latisana.

14. *Comunicazione di* deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per ricupero di dozzine manicomiali per l'alienata Bortolussi Maria di Osualdo di S. Vito al Tagliamento.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu disposto col fondo per spese impreviste al pagamento del contributo di L. 1200 per l'anno 1909 a favore del Consorzio Antifilosserico Friulano.

16. Progetto per la sistemazione della strada provinciale di seconda serie del Monte Croce da Rigolato a Forni Avoltri e relativi provvedimenti finanziaei

17. Sulla contrattazione del prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione del tronco Comeglians-Rigolato della strada provinciale del Monte Croce.

18. Sulla contrattazione del prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele

19. Contributo della Provincia nella spesa per la bonificazione della palude di Avasinis in territorio di Trasaghis e Cavazzo Carnico in base alla legge 22 marzo 1900 n. 195.

20. Domanda della Società Alpina Friulana per un *concorso* nella spesa per la stampa della Guida delle prealpi Giulie.

21. Ampliamento del Manicomio provinciale di Udine per il collocamento dei maniaci attualmente ricoverati *a carico della Provincia* nell'Ospedale di Sacile.

22. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1909-10.

23. Domanda De Paoli Antonio fu Domenico di Istrago per acquisto di un ritaglio stradale in seguito ai lavori del ponte sul Rugo d'Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

24. Modificazioni al Regolamento per gli Uffici provinciali nella parte che si riferisce al «Fondo di Previdenza».

Scuola Popolare Superiore

Discorso di chiusura e conferenza

Ieri sera si è chiuso l'anno scolastico 1908-909 della Scuola Popolare Superiore.

Tenne un discorso d'occasione il direttore dott. Giulio Cesare, e chiuse il ciclo delle *lezioni e delle conferenze* dell'anno laborioso il prof. Del Puppo, parlando d'arte, del difficile e molteplice suo argomento preferito, *per cui* tanta stima e ammirazione si è raccolto in Udine nel nome dell'egregio professore.

Un poco di statistica

Il dott. G. Cesare illustrò l'opera svolta dalla scuola nel corso dell'anno inauguratosi il 12 dicembre scorso con una *memorabile conferenza dell'on.* Caratti, e chiusosi ieri sera.

Anche quest'anno la Scuola popolare come negli anni scorsi si chiude con risultati soddisfacenti.

I corsi di cultura speciale che funzionarono regolarmente durante 5 mesi circa, hanno sortito risultati soddisfacenti. Quello di chimica tintoria *specialmente, fra i più utili all'istruzione* pratica del popolo, ebbe risultati *confortanti.*

Di 23 iscritti, 21 frequentarono regolarmente le lezioni, e dei 14 allievi presentatisi all'esame nessuno fu giudicato immeritevole di promozione.

Anche gl'iscritti al corso di dattilografia hanno mostrato d'aver tratto profitto dalle lezioni. Su *14 iscritti,* 13 furono assidui alla Scuola e tutti ottennero *un certificato di frequenza.*

I corsi di lingua francese e tedesca si chiuderanno in giugno.

Ai corsi di coltura generale, si ebbe una media serale di circa cento presenti, e ben 114 proiezioni furono presentate nell'aula.

Le frequenze del pubblico ai corsi di cultura generale, se non si effettuarono *in numero esiguo,* si può affermare che non abbiano corrisposto pienamente agli scopi ed all'importanza della scuola. Ciò si verifica specialmente perchè è opinione di molti che la Scuola Popolare sia un'istituzione unicamente destinata all'istruzione delle classi operaie

Nell'occasione della venuta del prof. *Tarozzi* gl'intervenuti alle conferenze tenute da questo insegnante non furono molti

In quelle stesse sere rappresentava al «Sociale» una compagnia di varietà e il pubblico alla parola dell'egregio sociologo preferì lo spettacolo delle gambe di una bella ballerina.

L'ultima conferenza

Chiacchiere d'arte

E' errato il concetto che la raffigurazione artistica delle cose che ne circondano, e tutti i molteplici aspetti in cui questa raffigurazione ci si rappresenta non abbia una ragione tecnica cui l'artista deve studiata*mente sot*tostare

La ragione tecnica esiste ed è indispensabile anche in arte, e se essa sfugge alla generalità gli è perchè troppi sono i profani d'arte e troppi quelli che, pur essendo profani, un giudizio voglion dare sulle opere che loro cadono sottocchio.

Quest'abuso dell'*ignoranza,* questa critica arbitraria dell'incompetenza palese che ignora le ragioni, le maniere e le esigenze dell'arte è deplorevole, ed è sconfortante, sebbene molto spesso offra motivo di riso.

In arte non basta creare, come *generalmente si crede: occorre lungo* studio e pazienza, e all'artista sono indispensabili, oltre che l'ingegno e la fantasia, due buone spalle che quelle *aiutino e completino.*

Questa è, nei suoi concetti fondamentali, la conferenza del professor Del Puppo, illustrata da disegni a mano eseguiti sopra una lavagna, e infiorata di piacevoli *aneddotti, detti* con la spigliatezza naturale e bonaria, propria dell'*egregio conferenziere.*

Per la grande stagione di S. Giorgio

Ribassi ferroviari per Udine

Per favorire il concorso alla fiera di cavalli che avrà luogo dal 15 corr. al 2 maggio la Società Veneta ha disposto durante tutto il periodo della fiera, che i viaggiatori in partenza per Udine sulla linea Torreano-Martignacco-Fagagna-S Daniele usufruiscano di notevoli ribassi sulle tariffe ordinarie.

Dette riduzioni saranno concesse anche ai viaggiatori di Cividale, Palmanova e Portogruaro.

I biglietti potranno essere di andata *e ritorno* e la loro validità è estesa fino all'ora di partenza del primo treno di ritorno nel giorno seguente in cui *si effettua il viaggio.*

Tiro a volo

Le gare di tiro al piccione sono — com'è noto — promosse dalla Società di tiro a volo di Romanzacco sotto il patronato del Municipio di Udine.

Domenica 18 aprile avrà luogo l'inaugurazione dello Stand al fondo ex Bassi in via Treppo Chiuso.

Ore 12 — Apertura dello Stand — Piccioni di prova.

Ore 13 — Tiro N. 1 — Entratura L. 10, per i soci L. 8; 3 piccioni a m. 25, gara a m. 27.

I. II. III. IV. V. premio medaglia d'oro; VI. VII VIII. IX. X. premio medaglia d'argento.

Tiro N. 2 — Entratura L. 10, 1 piccione a m. 25, gara a m. 27.

I. premio 40 0[0 sulle entrature, II. premio 25 0[0 sulle entrature, III. premio 15 0[0 sulle entratura.

Poules libere con trattenuta del 30 per 0[0 — Regolamento di Milano — Piccioni a L. 1.50.

Ingresso allo stand: Primi posti L. 1. — Secondi posti L. 0.50.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Le gare continueranno domenica 25 aprile, col seguente programma:

Ore 8.30. — Apertura dello Stand al fondo ex Bassi in via Treppo Chiuso. Piccioni di prova.

Ore 9. — Tiro S. Giorgio. — Entrata L. 20. — 1 piccione a m. 25, gara a m. 27.

I. premio *grande* medaglia d'oro, dono del Municipio, II. premio grande medaglia d'oro, III item, IV. IV. V. VI. VII. VIII. IX X. premio medaglia d'oro.

Ore 12. — Tiro Udine Entratura L. 60, — per i soci L. 50 — 3 piccioni a m. 25 — gara a m. 27.

I. premio L. 800, II. 500, III. 400, IV. 300, V. 250, VI. 200, VII. 200, VIII. 150, IX. 150, X. 150

Tiro di chiusura. — Entratura L. 20. — 1 piccione m 27; al I. il 40 per 0[0, al II. il 25 per 0[0 sulle entrature.

Poules libere con la trattenuta del 30 per 0[0.

Per la fiera di beneficenza

Il successo è assicurato!

Lo slancio dei cittadini

Continuano ad affluire i doni per la Fiera di Beneficenza, che senza dubbio riuscirà degna degli scopi nobilissimi cui essa mira.

La nostra città che ha tradizioni e consuetudini di generosa e illuminata beneficenza, si appresta a rendere completo il successo della Pesca, ed è facile prevedere che domenica il concorso nella piazzetta e sotto la loggia di San Giovanni sarà enorme.

Il Comitato si raccoglie tutte le sere, ed oramai tutti i preparativi sono a buon punto.

La Pesca si aprirà alle 9 del mattino e proseguirà sino a che tutti i doni saranno terminati. Durante la giornata suoneranno la banda del Ricreatorio *Carlo Facci e la banda del 79. fanteria,* gentilmente concessa.

Fra i doni merita di essere segnalato un *magnifico salotto stile Luigi XVI;* uno splendido servizio da tavola per dodici persone, costituito da 75 pezzi, in porcellana finissima decorata, offerto dal deputato di Udine on. Girardini ecc. ecc.

E' stata pure offerta una caprotta dagli ufficiali del 79 fanteria. La capretta è stata donata dal cap Conti che la raccolse fra le macerie del disastro di Palmi in Calabria.

Alla fiera verrà esposta la fotografia.

×

Offerte in denaro: Sen. Antonio Baldissera lire 15, Paolina Cumano Perusini 100, Cav. Ermenegildo Parosa 5, Alfonsina Levi Bellezza 10, Avv. Cav. Antonio Measso 5, Vittorio Zavagna 10, D.r Teodosio Pecolli 10, Onor. *Vittorio Moschini 20, Bosero Augusto* 10, Maria Badolo Luccardi 5, Amm della Mensa Arcivescovile 20, Comm. G. A. Ronchi 20, Giulia Angelo Pogolo 10, Comm. Ostermann 10, Elisa ed Ugo Chiaruttini 10, Co. Cecconi di Monteccon 100, Avv. Colotti e Moglie 10, Comm. Michele Perissini 10, Adele Masciadri 5, Famiglia avv. L. C. Schiavi *20, Co. Maria di Caporiacco Toscano* 10, Giovanni Marino 1, F.lli Alessio 0 50, F.lli Nodari 2, Ditta Bissattini 5, Trattoria *Commercio* 3, Angelo Angeli 20, Offelleria al Moro 0 50, Calzoleria Nazionale 0.50, Albergo d'Italia 3, Ferruccio Furlotti 10, Dorta 5, Luigi Conti 5, Sofia Sendresen dott. Peer 20, Padlini (modista) 2, Ida Misani 10, Architetto D'Aronco 40.

Il grandioso banchetto popolare

In onore di Giuseppe Girardini

L'annunciato banchetto popolare che la democrazia del Collegio di Udine offrirà all'on. Giuseppe Girardini, venne fissato **pel giorno 16 maggio** in un'ora del pomeriggio da destinarsi.

La manifestazione si svolgerà all'aperto, nel Piazzale del Castello.

Com'è noto, la quota del banchetto è stata fissata in **lire due.**

Invitiamo tutti coloro che desiderassero parteciparvi, ad inviare la loro adesione il più sollecitatamente possibile **(Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione del giornale il "Paese")**

I tabaccai udinesi a Roma

Gli scopi del congresso

Come abbiamo annunciato, i tabaccai friulani parteciperanno al Congresso *tra gli spacciatori di generi delle regie* privative che nei giorni 18 e 19 prossimo aprile avrà luogo in Roma.

Gravi sono le ragioni che hanno determinato la benemerita Associazione, che abbraccia quasi tutta la classe dei detti spacciatori, a indire questo congresso.

Mentre, infatti, per la nuova legge 1908 i contratti tra lo Stato e gli spacciatori dovevano essere rinnovati e nella loro rinnovazione era data facoltà d'aumentare l'indennità agli spacciatori stessi spettante, la direzione generale delle privative, non solo ha sospeso la detta rinnovazione, ma ha manifestato il proposito di voler diminuire anzichè accrescere quella indennità. Ciò mentre — come tutti sanno — in Italia si verifica un costante aumento *nel costo della vita,* nelle pigioni, nei prezzi dei trasporti e in *quelli della mano d'opera, e mentre,* a norma degli stessi vigenti capitolati, sarebbe dovuto agli spacciatori un aumento di indennità per l'aumentato lavoro degli spacci.

Contro le disposizioni della *direzione* generale delle privative, protestò fin dallo scorso *marzo* il *Consiglio* direttivo della Associazione Nazionale degli spacciatori e all'uopo presentò anche un memoriale al ministro e al sottosegretario delle Finanze, al direttore e al vice direttore generale delle privative. Ma, come purtroppo spesso avviene, non si venne a capo di nulla.

Di qui la necessità dell'indetto *congresso, ove gli spacciatori di privative* si propongono di levar alta la voce delle loro ragioni sicchè tutto il paese la senta, e l'opinione pubblica li conforti e li sostenga nelle loro giustissime rivendicazioni.

Associazione Agraria Friulana

Completiamo la relazione ieri pubblicata nella riunione ieri l'altro svoltasi fra i consiglieri dell'Associazione Agraria Friulana.

Al principio della seduta il vice-presidente Capellani *comunicò* le seguenti premiazioni per il concorso a premi per la coltivazione nazionale ed intensiva della specie e varietà di salici da panierai.

Cav. Giorgio Gasperi L. 200, Amm. co. Corinaldi L. 200, Comune di Tarcetta L. 50, Circolo agricolo di Tarcento L. 50, Martina Antonio (Gemona) L. 50, Paolo Pagotto (Gemona) L. 50, Palmano Francesco (Enemonzo) L. 50.

Nei riguardi del Laboratorio di Chimica Agraria il consiglio approvò pure ad unanimità il seguente ordine *del giorno:*

«Prendendo atto della relazione presentata agli enti interessati dal Cons. Amm. del R. Laboratorio di *Chimica agraria* sull'organizzazione, sul funzionamento e sull'attività del nuovo istituto, esprime la sua compiacenza al Consiglio stesso per aver proceduto all'organizzazione del Laboratorio secondo i criteri che informarono le deliberazioni 6 luglio 1906 della Ass. agraria, accolte con R. decreto 20 agosto 1907 e la sua piena soddisfa*zione per il suo successivo sviluppo».*

Si presero pure deliberazioni per il nuovo concorso fra le società di allevatori di bestiame.

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 29.25 a 29 60 al quintale e da 24.05 a 24.30 all'ett. — granot. nuovo bianco da 15.75 a 16.80 al quint. e da 12.00 a 12.50 all'ett. — granot. nuovo giallo da 16 00 a 17.25 al quint. e da 12.40 a 13.00 all'ett. — avena da 20.25 a 21.75 al quint. (dazio 1.75) — segala da 17 50 a 18.00 all'ett. — sorgorosso da 7.— a 7.40 all'ett. — *orzo* pillato da 31.00 a 33.— *al quint.* — farina di frumento da pane bianco da 35.— a 39. — al quint. — farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25.— al quint. — farina di granoturco depurata da 20.— a 21.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 16.— a 18. - al quint. — crusca di frumento da 16.— a 17.— al quint. — cinquantino da 15 60 a 16 10 al quint. e da 11.75 a 12.00 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 30.— a 38 00 al quint. — fagiuoli di pianura da 22.— a 30.— al quint. — patate nuove da 8 00 a 12.— al quint. — castagne da —.— a —.— al quint.

Riso: Riso qualità nostrana da 40. - a 45.— al quint. — riso *qualità* giapponese da 31.— a 38.— al quint.

Pane e paste: Pane di lusso 0 54 al kg. — pane I qualità 0.48 al kg. — pane II qual. 0.44 al kg. — pane misto 0.31 al kg. — paste I qual. 55.— al quint — paste II qual. 44.— al q.le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da *210* a *240* al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — *form.* pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 290 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 230 a 290 al quint. (dazio 8) — burro comune da 210 a 200 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano *fino* da 30.50 a 40.50 all'ett. (dazio 9 50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30 50 a 44.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 24.50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23 50 a 35 50 all'ett. — aceto di vino da 21 50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): *Carne di bue,* (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (*peso morto*) lire 166 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 148 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 120 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 110 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.40 a 1.70 al kg — carne di vitello da lire 1.60 a 2.— al kg. — *carne di pecora* da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1.60 al kg. — carne di agnello da lire 1.80 a 2.— al kg — carne di capretto da lire 1.80 a 2.20 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1.10 al kg. — *carne di pollame* da lire 1.50 a 2.80 al kg.

Polleria: *capponi* da lire 1.40 a 1.70 al kg. dazio cent — al kg. — galline da L. 1.45 a 1.75 al kg. — tacchini da lire 1.40 a 1.70 al kg. — anitre da lire 1.20 a 1.40 al kg. — Oche vive da lire 1.25 a 1.40 — Oche morte da lire 0.— a 0.— al kg. — uova da lire 7.— a 8.— *al cento.*

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 180 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 160 a 180 al quint. (dazio lire 20 al quint) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Olii: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 *al quint. dazio lire 8* al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 180 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 125 a lire 135 al quint. — olio di sesame da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 39 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilè da lire 133 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 138 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.50 a 8,30 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.80 a 7.50 al quint.

— fieno della bassa prima qualità da lire 7.30 a 8.20 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 5.60 a 7.30 al quint. — erba spagna da lire 7.40 a 8.10 al quint. — paglia da lettiera da lire 5.60 a 6.50 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carbonl: Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.50 a 2.80 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.50 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.00 al quint. — carbone coke da lire 5.00 a 5.25 al quint. — carbone fossile a lire 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.

Per la venuta a Udine del Presidente della Federazione dazieri

La presidenza della Sezione di Udine della Federazione dazieri (ramo impiegati) ha diramato la seguente circolare:

« La Presidenza scrivente, accolta con vero entusiasmo la proposta di moltissimi Colleghi della Sezione, si onora comunicare a tutti i Componenti la stessa, che ha ultimate le pratiche per una visita a Udine dei Chiarissimi, quanto invitti e valorosi Duci della Federazione Signori: Cav. G. Batta Cappelletto, Presidente - Tognana Vittorio, Segretario e Caroselli Renato, Direttore del nostro giornale « Dazieri ».

« In tale evento, ha stabilito di promuovere degne accoglienze ai graditissimi Ospiti che con la propria venuta onorano in modo ufficiale la florida Sezione nostra.

« Vermuth d'onore ecc., sarà loro offerto un banchetto sociale che avrà luogo la sera del 18 volgente alle ore 8 pomeridiane al Restaurant « all'Adriatica » ed al quale sono invitati tutti i federati aggregati alle due Sezioni Friulane che potessero intervenire per avvicinare e conoscere così care Persone, veri riflessi dell'altruismo e dell'abnegazione in prò della Classe daziaria ».

NUOVO ALBERGO

In prossimità alla Stazione Ferroviaria, in Via Ermes di Colloredo, è stato aperto dal Sig. Guido Trani un nuovo albergo, « Savoia » con annessovi servizio di Ristorante e birreria.

Comitato Friulano per la riconquista del voto ai corpi organizzati — L'altra sera si riunì il comitato pro Voto ai corpi Organizzati. Erano presenti: Grosso, Palludet, Novello, Ricci, e Strizzolo. Assenti giustificati Chiandoni Moncealo e Nonnino.

Letto il verbale della precedente seduta il presidente da il benvenuto ai nuovi Rappresentanti che li chiama veri amici del cuore, perchè si presentano disposti a sostenere una causa che l'avanzato progresso civile ha posta in oblio quasi non fossero le modestime leggi che insegnano a rispettare gli individuali diritti. Noi saremo forti e resistenti, aggiunge il presidente, occorre però una disciplinata puntualità o preponderante perseveranza. Così chiude il discorso che viene applaudito.

A sensi degli art. 3 e 4 dello statuto interno vengono vagliate le nomine dei rappresentanti in questo modo: Grosso Antonio Presidente, Paludet Bortolo Vice Presidente, Ricci Giuseppe Segretorio, Novello cassiere e Chiandoni Revisore.

Si discute e si approva di rivolgersi dall'on. Giuseppe Girardini per l'interessamento presso la camera dei deputati.

Il comitato prende atto con soddisfazione quando il cassiere fa presente che oltre agli impiegati anche gli Agenti Dazieri Vigili Urbani e Rurali hanno contribuito con modesta somma per sopportare le spese del Comitato, perciò si vota un plauso ai rappresentanti di dette società i quali cooperarono con vero spirito di filantropia.

Le circolari propaganda, circa 400 saranno pronte per il mese ed in allora verranno spedite in tutta l'Italia possibilmente nel momento della mozione della camera. Quindi il presidente assegna a ogni singolo membro il compito da ottenersi per il buon funzionamento del Comitato, rimette il registro di contabilità al cassiere e fa apporre le firme in calce allo statuto a tutti i membri, onde mostrino di aver preso conoscenza delle disposizioni ivi contenute.

In ultimo si discute sulle dimissioni del Franzolini che vengono ad unanimità accettate.

Dopo 4 ore di discussione la seduta si toglie.

Bolle di circolazione del petrolio — L'onor. Morpurgo, avendo nuovamente sollecitato il Governo ad accogliere il voto più volte espresso da questa Camera di Commercio per l'abolizione delle bolle di circolazione del petrolio, ha ricevuto dal sottosegretario di Stato delle Finanze la risposta seguente:

« Ti assicuro che prossimamente sarà tradotto in un progetto di legge il proposito di abolire i vincoli imposti dalle vigenti disposizioni alla circolazione e al deposito del petrolio nelle zone di vigilanza ».

Beneficenza — La signora Luigia Passero per onorare la memoria del compianto suo marito sig. Enrico Passero, con gentile e generoso pensiero, destinò a favore della Società Protettrice dell'infanzia la somma di L. 50.

Con animo riconoscente la Presidenza ringrazia.

Commissione prov. per la conservazione dei monumenti — Ieri ha avuto luogo una riunione della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti.

In essa fu stabilito di dar parere favorevole alla demolizione della chiesa di Gleris purchè venga conservato con ogni cura quanto ivi ha di artistico.

Si trattò del duomo di Cividale proponendo alcune modificazioni al tabernacolo dell'altare del Ss. Sacramento, e circa i progetti dell'altare di S. Donato esistente nel duomo stesso si decise, prima di venire ad una deliberazione, di fare un sopraluogo.

Dal nostro Museo del Risorgimento è riportata letteralmente per intero la Relazione della Commissione dei Reduci al Sindaco di Udine nel Fascicolo 5-6 della Rivista Storica edita dalla Ditta fratelli Bocca di Torino.

Alla Relazione di quanto è contenuto nelle tre sale segue un abbastanza dettagliato cenno della Sala Fantoni.

Per un senatore friulano — Il *Giornale d'Italia* così parla del neo senatore Savorgnan di Brazzà:

« Savorgnan di Brazzà Filippo è conte, ha largo censo, ha 65 anni ed è capo dell'antica e nobilissima famiglia friulana, come maggiore di dieci fratelli, tra cui noti a tutti sono i viaggiatori Pietro, fondatore del Congo francese, Giacomo, esploratore con il Pecile nell'Africa occidentale e il conte Detalmo, infaticabile e benefico promotore di industrie popolari.

E' uno dei sette veneti onorati dal laticlavio. La proporzione è oltremodo favorevole alla provincia di Udine, che ha tre senatori nuovi, De Asarta, Monti e Savorgnan di Brazzà ».

Tiro a segno — Oggi dalle 15 alle 18 il campo di Tiro resta aperto ai soci per esercitazioni a 200 m.

Ferita accidentale. — Il contadino Vida Gio. Batta d'anni 26, durante il lavoro, riportò accidentalmente un colpo di tridente al polso destro.

All'ospitale fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Una borsa perduta — Questa mattina è stata perduta una borsetta di panno nero contenente un mazzo di chiavi, un fazzoletto ed una borsetta con denaro.

L'onesto trovatore riceverà competente mancia portandola in via Manin N. 11. Casa Caratti.

Dall'Ospedale al carcere

La domestica infanticida Luigia Giani di cui ebbe a occuparsi giorni fa la cronaca, essendo guarita dall'emorragia causata dal parto del povero piccolo innocente, gettato nella conduttura d'un pozzo nero, è uscita dall'ospedale affidata a due solerti angeli custodi in divisa che hanno pensato a trasferirla in carcere.

La Luigia Giani uscendo dall'Ospedale non pareva molto abbattuta, nè fisicamente, nè moralmente.

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Piccinini Margherita: Antonini Giovanni lire 3, cuginetto Guido Piccinini 4, Gino Kiussi 1, Ugo Bellavitis 1, Linda Valentino 1; di Valle Giuseppina Trombetta: Carlini Luigi di Pietro 1; di Velia Milani: Angelo avv. Feruglio 1; di Luigia Fiorit ved. Pittana: fam. Umberto Del Piero 2, Sandri Giuseppe 1; di Elisa Vicentini Baracetti: fam. Stefanutti Miotti 1, fam. Lupieri 0.70; di Italia Martinuzzi: Carlini Luigi di Pietro 1, Sandri Giuseppe 1; di Ernesto dott. Cucavaz: Ferrucci Arturo 1.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera:

Parte 1.a — « Mare in tempesta » stupenda proiezione dal vero. Effetto meraviglioso.

Parte 2.a — « Vendetta dei Grom » umoristica.

Parte 3.a — « La figlia della pazza » sensazionale dramma del più alto interesse. Pellicola d'arte, ultimo capolavoro della premiata Ditta Lux di Parigi. Successo sicuro.

Parte 4.a — « Vogliamo un valletto » comicissima.

L'orchestra accompagnerà le proiezioni con musica appropriata.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

8 Aprile. *In coena Domini.*

Primavere imbacucade,
Sfrodulise, mal sestâde,
Tichignand e' larà vie
Plene di malincunie,
Infin tant che a 'nzz avril
Podarà mettisi in fil.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Giovanni (III) Strassoldo — 8 aprile 1613 — Fu uomo eruditissimo. Servì la patria e si distinse nella vittoria navale contro i Turchi nel 1517, e di lui fece elogio in Senato a Venezia il capitano generale Sebastiano Veniero che fu poi doge.

Prediligeva gli studi matematici e la poesia. Furono stampate varie sue rime ed epigrammi latini. Morì in Udine l'8 aprile 1613 di anni 63. Fu sepolto in S. Francesco della Vigna giusta quanto scrisse il Capodagli (*Udine illustrata* p. 313).

Tentato furto alla Banca Cooperativa

CIVIDALE 7. — La decorsa notte, ad ora imprecisata, con una audacia degna di encomio, signori ignoti tentarono di penetrare nei locali della Banca cooperativa, che trovasi nel palazzo dei R. Uffici, vicino, anzi nel piano delle carceri mandamentali in piazza del Duomo, nel centro più frequentato della Città.

Forzarono il portone centrale del palazzo, ruppero due cristalli della porta della Banca, ma non riuscirono che a... fuggire. Birboni matricolati!!

Nessun indizio, anzi buio pesto.

NOTE E NOTIZIE

Per la restaurazione del potere temporale!!!
Il sogno dell'Arciduca

Il *Gil Blas* in un articolo a firma Jean Bernard, asserisce che l'arciduca ereditario d'Austria, incitato dalla moglie contessa Sofia Chotek, mira a far sì che nel giorno nel quale egli salirà al trono si annulli il giuramento da lui fatto quando si sposò morganaticamente cioè che sua moglie non sarebbe imperatrice e che i suoi figli non avrebbero diritto alla successione al trono.

Ora per annullare tal giuramento, occorrono due cose: un duplice voto delle Camere austriache e ungheresi e un decreto del papa.

Il voto sarà ottenuto mediante una maggioranza cattolica soddisfatta e il decreto del papa sarà comparato con una concessione cui si è già preparati nei circoli della Corte dell'Arciduca. Si tratta di restaurare il potere temporale.

Si vorrebbe, in breve, trovare un mezzo termine che, pur soddisfacendo il papa, potesse essere imposto al Governo italiano.

Su di una carta geografica d'Italia su cui l'arciduca medita talvolta, si è trovato un piccolo triangolo il cui vertice è occupato dal Vaticano, ed uno dei cui lati è una striscia di territorio sul mare, fra Fiumicino e Ostia.

Si vorrebbe neutralizzare quella piccola fascia di territorio e darla al papa che ritroverebbe, in tal guisa, un regno minuscolo, un principato esiguo ma sufficiente per dichiararsi sovrano, per dirsi indipendente e per poter uscire dal Vaticano, andare fino al mare, ricevere i sovrani stranieri su di un territorio che sarebbe veramente suo, ed ove egli sarebbe padrone assoluto.

Tale è il progetto formato dal futuro imperatore. Egli si lusinga che sarà accettato dal Re d'Italia, ed eventualmente egli farà anche a meno di questa accettazione tanto il suo progetto gli sta a cuore.

1500 pescatori dispersi nell'Oceano

Si ha da Riga che più di 1500 pescatori finlandesi, che stavano pescando, furono presi tra i ghiacci. Poscia sorpresi dallo sgelo vennero trasportati in alto mare.

Finora non se ne sono salvati che una quarantina.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Alle ore 22.15 di ieri è morto

ANTONIO RUMIS

geometra.

La moglie, i figli, i fratelli, i cognati, i parenti tutti danno l'annuncio doloroso.

Udine, 8 aprile 1909.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 8 ant., partendo dall'Ospitale Civile.

Il presente serve di partecipazione personale.

AVVISO

Sono aperte le iscrizioni per i suonatori della ricostituenda Banda Cittadina. Coloro che intendono parteciparvi devono presentare la loro domanda alla Segreteria del Municipio non più tardi delle ore 16 del giorno 15 corr. Gli aspiranti dovranno in seguito sottoporsi ad una prova pratica del loro istrumento.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.